

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI
AL PROCURATORE CAPO DOTT. GIANCARLO AMATO
TRIBUNALE DI VELLETRI
AL PRESIDENTE F.F. DOTT. MARCELLO BUSCEMA
AL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE
DOTT.SSA LAURA MATILDE CAMPOLI
TRIBUNALE DI PERUGIA
AL PRESIDENTE DELLA SEZIONE PENALE
DOTT.SSA CARLA GIANGAMBONI
PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE
AL PROCURATORE CAPO DOTT.FILIPPO SPEZIA
PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI ROMA
AL PROCURATORE GENERALE F.F. DOTT.SALVATORE VITELLO
ISPETTORATO GENERALE
AL DIRIGENTE
PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI CASSAZIONE
AL PROCURATORE GENERALE DOTT.LUIGI SALVATO
PROCURA FENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI PERUGIA
AI PROCURATORE GENERALE DOTT.SERGIO SOTTANI

ISTANZA

Il sottoscritto, Paolo Bolici (C.F. BLCPLA50H27F592M) nato a Montepulciano (SI) il 27/06/1950, residente in Nettuno (RM) via San Giacomo n.148, pec : paolobolici@legalmail.it, titolare della impresa familiare ditta Bolici Paolo (P.I.00010121002), avente diritto nella Inside International Spa (P.I.04971841004) e

nella Inside srl (P.I.04466821008), aziende con sede legale in Anzio (RM) via C. Goldoni n.66 nonché procuratore della sig.ra Beatrice Libernini (C.F.LBRBRC51S68H501R) nata a Roma il 28/11/1951, residente in Nettuno (RM) via San Giacomo n.150, fideiussore e partecipe alla impresa familiare ditta Bolici Paolo, azionista della Inside International spa, partecipe alle quote sociali della Inside srl nonché proprietaria dei beni mobili ed immobili delle aziende, pec:beatrice.libernini@legalmail.it, difesi di fiducia dall'avvocato Fabio Giorgi, del foro di Ascoli Piceno, eleggendo domicilio presso il suo studio in Ascoli Piceno, C.so Mazzini n.170 pec: avv.fabiogiorgi@pec.it

PREMESSO CHE

il sottoscritto Paolo Bolici ha depositato tredici denunce avverso professionisti nominati nelle procedure concorsuali e fallimentari nonché banche, in persona dei vertici apicali, responsabili dell'illecita dichiarativa di fallimento delle aziende facenti capo a Paolo Bolici presso la Procura della Repubblica di Velletri. Il sostituto procuratore dott. Vincenzo Antonio Bufano, nominato nei p.p. avviati, non ha effettuato nessuna indagine, come risulta dal fascicolo verificato, con difficoltà per accesso agli atti, in archivio, nonostante i quattro anni di giacenza dei procedimenti penali, indicati per il suddetto periodo nel certificato 335 c.p.p. e cancellati in un'unica soluzione, senza la richiesta notifica, in violazione dell'art.408 comma 2 c.p.p., impedendo alla parte offesa il deposito di opposizione alla richiesta di archiviazione, nella tutela dei propri diritti. Peraltro e non di poco conto, dalla visura del fascicolo si è riscontrato l'assenza di indagini relative ai tredici p.p. avviati dal sottoscritto, unica documentazione presente è la mia denuncia e suoi allegati. Per questo motivo, il sottoscritto ha denunciato il Magistrato presso la Procura della Repubblica di Perugia (**doc.1**). Il sostituto procuratore dott. Massimo Casucci, supportato dall'autorevole firma del Procuratore Capo dott. Raffaele Cantone, ha emesso richiesta di archiviazione con motivazioni infondate ed omissive della realtà documentale prodotta che non lasciava alcun dubbio per la negligenza inescusabile dimostrata dal dott. Vincenzo Antonio Bufano. Le motivazioni nella richiesta di archiviazione (**doc.2**) riportate dal dott. Massimo Casucci, metodo già consolidato dalla Procura della Repubblica di Perugia nei confronti di tutte le denunce depositate dal sottoscritto, regolarmente archiviate, sono offensive dell'intelligenza altrui, nel merito come può giudicare il dott. Vincenzo Antonio Bufano l'esistenza o meno dei reati se non ha avviato nessuna indagine su tredici denunce riguardanti false relazioni dei professionisti nominati nelle procedure concorsuali e di cui vi è stato accertamento da parte della Vigilanza della banca d'Italia e condanne avverso i vertici apicali delle banche, per aver vantato crediti inesistenti per decine di milioni di euro, avverso le aziende facenti capo a Paolo Bolici e stornati per la loro insussistenza, usura bancaria, reati contro il patrimonio e quant'altro come dettagliatamente espresso in ogni singola denuncia. Non solo, il dott. Massimo Casucci, intenzionalmente omette di rilevare la violazione dell'art.408 comma 2 c.p.p., visto che il dott. Vincenzo Antonio Bufano non ha effettuato nessuna notifica alla parte offesa per il diritto di difesa, con la prevista opposizione alla richiesta di archiviazione. La Procura della Repubblica di Perugia, in persona dei vari sostituti

procuratori procedenti nei p.p. avviati dal sottoscritto, si è distinta per anni nelle continue richieste di archiviazione, di detti p.p., immotivate, a mio avviso, nel preciso intento di salvaguardare Giudici e Magistrati che si sono occupati delle vicende riguardanti le aziende facenti capo a Paolo Bolici, responsabili di negligenza inescusabile salvo altro che emergerà da atti processuali in corso presso altre sedi della Giustizia, nel merito è stata interessata la Procura Generale presso la Corte di Appello di Perugia. Di seguito, l'opposizione alla richiesta di archiviazione al p.p. 2787/21 mod.45 depositata dal sottoscritto (**doc.3**) è stata rigettata da ordinanza di archiviazione emessa dal Tribunale di Perugia, in persona del GIP dott. Piercarlo Frabotta (**doc.4**). La lettura del motivazioni riportate dal GIP nell'ordinanza di rigetto, lasciano forti perplessità di come viene amministrata la giustizia, secondo il Giudice, **non aver condotto indagini e notifiche su tredici procedimenti penali tenuti in archivio per quattro anni, la responsabilità deve essere imputata alla segretaria del sostituto procuratore e no al dott. Vincenzo Antonio Bufano, forse il giudice ritiene i sigg. Bolici mentalmente disabili. Viste le motivazioni, le prossime denunce saranno depositate alla Procura della Repubblica territorialmente competente all'attenzione delle segretarie dei PM procedenti viso la loro abilitazione a condurre indagini ed effettuare le notifiche.**

Per i motivi espressi

CHIEDO

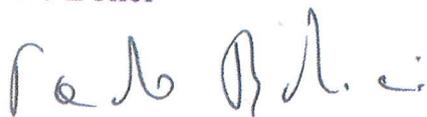
A tutti i nominati in epigrafe per propria competenza

la rimessione in termini per il deposito delle denunce richiamate nell'atto avverso il dott. Vincenzo Antonio Bufano (**doc.1**), con la sospensione della prescrizione avverso i responsabili dei reati denunciati, in caso di accertamento e condanna dei medesimi.

Con osservanza

Nettuno 16/08/2023

Paolo Bolici



Si allega:

- 1) Denuncia avverso dott. Vincenzo Antonio Bufano
- 2) Richiesta di archiviazione PM dott. Massimo Casucci

3)Opposizione richiesta archiviazione p.p.2787/21 mod.45

4)Ordinanza di archiviazione gip dott. Piercarlo Frabotta